



NAVE SAN ROCCO

COMUNE DI TERRE D'ADIGE
Provincia di Trento



ZAMBANA

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022
e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Cristina Camanini

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Terre d'Adige nominato con delibera consiliare n. 28 del 29.09.2017 dal comune di Zambana e *"fino alla nomina del revisore dei conti del novo comune di Terre d'Adige"*

Premesso

- che con Legge Regionale del 19 ottobre 2016 n. 12, è stato istituito, a far data dal 01.01.2019, il Comune di "Terre d'Adige", mediante la fusione dei Comuni di Nave San Rocco e di Zambana;
- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. n. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011;
- che ha ricevuto in data 18 febbraio 2020 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020 - 2022, approvato dalla giunta comunale in data 18 febbraio 2020 con delibera n. 27, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
 - viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo Statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere positivo espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.185 della L.R. n. 2 di data 3 maggio 2018, in data 05.12.2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2020-2022.

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Terre d'Adige registra una popolazione al 31.12.2019, di numero 3.058 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2019 **ha** aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019-2021 (delibera Consiglio comunale nr. 20 di data 29.10.2019)

L'Ente **ha gestito** in esercizio provvisorio.

L'Ente **non ha trasmesso** al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2020 e gli stanziamenti di competenza 2020 del bilancio di previsione pluriennale 2019-2021 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2019, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo – gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato, a seguito dell'introduzione del d.l. 124/2019 (decreto fiscale) che ha abrogato i commi 1 e 3 dell'articolo 216 del TUEL eliminando di fatto il controllo del tesoriere sulla coerenza dei pagamenti con ciascun singolo stanziamento in conto competenza o residui e con il Fondo pluriennale vincolato.

Decreto fiscale che ha abrogato inoltre anche la lettera a) del secondo comma dell'articolo 226 del Tuel.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio – in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità – sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs n. 118/2011.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2020-2022, prorogati con il D.M. di data 13 dicembre 2019 (G.U n. 295 del 17 dicembre) al 31 marzo 2020, autorizzandone sino a tale data l'esercizio provvisorio (il protocollo di intesa in materia di finanza locale 2020 ha previsto, in caso di proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2020- 2022 dei comuni, di applicare la medesima proroga anche per i comuni trentini).

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'Ente **ha adottato** il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente **non ha deliberato** modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018

(legge di bilancio 2019).

L'Ente **non si è avvalso** della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l. n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'organo consiliare del comune di Nave San Rocco con deliberazione n. 95 di data 25.05.2019 ha approvato il Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2018.

L'organo consiliare del comune di Zambana con deliberazione n. 90 di data 10.05.2019 ha approvato il Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2018.

Da tali rendiconti, come indicato nelle relazioni dell'organo di revisione formulate con verbale di data 23 maggio 2019 per il comune di Nave San Rocco e di data 10 maggio 2019 per il comune di Zambana si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono stati rispettati gli obiettivi del Piano di Miglioramento;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2018 (così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Nave San Rocco

Parte accantonata

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 2019	1.000,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	0,00
Totale parte accantonata	1.000,00

Parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata	0,00

Parte destinata agli investimenti

Totale destinata agli investimenti	0,00
Totale parte disponibile	85.662,03

TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018
86.662,03

Zambana

Parte accantonata

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 2019	63.000,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	0,00
Totale parte accantonata	63.000,00

Parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata	0,00

Parte destinata agli investimenti

Totale destinata agli investimenti	0,00
Totale parte disponibile	165.590,20

TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018
228.590,20

Il risultato di amministrazione al 31.12.2018 per il nuovo Ente è di Euro 315.252,23, con una parte accantonata di Euro 64.000,00, avanzo disponibile per Euro 251.252,23.

Dal prospetto seguente si evince il risultato di amministrazione presunto del nuovo Ente con le relative parti accantonate e vincolate.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	315.252,23
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	520.599,47
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	4.723.327,57
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	4.237.360,18
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	52.291,03
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	20.361,49
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2019	117.523,51
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020	1.407.413,06
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019	187.383,56
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	1.220.029,50
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 :		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 esercizio precedente		20.000,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		0,00
Altri accantonamenti		50.000,00
B) Totale parte accantonata		70.000,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		838.300,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
C) Totale parte vincolata		838.300,00
Parte destinata agli investimenti		0,00
D) Totale destinata agli investimenti		0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		311.729,50
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili di entità superiore al fondo accantonato nel risultato di amministrazione

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Disponibilità	2017	2018	2019
NAVE SAN ROCCO	263.649,12	192.339,91	-
di cui cassa vincolata:	0,00	0,00	
di anticipazioni non	0,00	0,00	

estinte al 31/12:			
ZAMBANA	204.312,76	53.811,63	-
di cui cassa vincolata:	0,00	0,00	
di anticipazioni non estinte al 31/12:	0,00	0,00	
Totali al 31.12	467.961,88	246.151,54	158.990,62

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2019 è pari ad Euro 246.151,54, si tratta della somma del fondo cassa al 31.12.2018 dei due Comuni Zambana e Nave San Rocco.

Si rileva che alla data del 31.12.2019 il fondo cassa è pari ad Euro 158.990,62, di cui cassa vincolata pari a Euro 0,00 e di cui anticipazioni non estinte pari ad Euro 0,00.

L'Ente **si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale **da garantire** il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

Non si è verificato disavanzo tecnico di cui all'art. 3, co. 13, d.lgs. n. 118/2011, sorto in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, da riassorbire con gli accertamenti imputati sugli anni successivi o da coprire con risorse di competenza.

La nota integrativa, **non avendo disavanzo, non indica** le modalità di copertura contabile, dell'eventuale disavanzo, distinguendo la quota derivante dal riaccertamento straordinario da quella derivante dalla gestione ordinaria (art. 4, co. 6, DM 2 aprile 2015).

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'Ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

ENTRATE	PREVIS. 2019	2020	2021	2022
FPV-CORRENTE	145.016,26	130.785,88	0,00	0,00
FPV-C/CAPITALE	375.583,21	56.597,68	0,00	0,00
Avanzo amm.ne	154.540,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	378.000,00	374.200,00	374.200,00	374.200,00
TITOLO 2	1.194.500,00	1.313.000,00	1.311.000,00	1.310.000,00
TITOLO 3	1.455.100,00	584.000,00	582.200,00	583.100,00
TITOLO 4	2.130.696,37	1.908.144,62	25.000,00	25.000,00
TITOLO 7	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TITOLO 9	777.500,00	748.500,00	748.500,00	748.500,00
TOTALE	7.610.935,84	5.615.228,18	3.540.900,00	3.540.800,00

SPESE	PREVIS. 2019	2020	2021	2022
TITOLO 1	2.298.116,26	2.378.785,88	2.243.500,00	2.242.600,00
TITOLO 2	3.487.819,58	1.939.742,30	0,00	0,00
TITOLO 4	47.500,00	48.200,00	48.900,00	49.700,00
TITOLO 5	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TITOLO 7	777.500,00	748.500,00	748.500,00	748.500,00
TOTALE	7.610.935,84	5.615.228,18	3.540.900,00	3.540.800,00

Avanzo presunto

Il principio contabile 4/2 stabilisce che non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale). Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato.

Il Revisore prende atto che nel rispetto dei principi contabili l'ente **non ha applicato** al bilancio di previsione quote vincolate ed accantonate dell'avanzo di amministrazione presunto.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2020 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate	0,00
Entrata corrente non vincolata	130.785,88
Entrata in conto capitale - viabilità e infrastrutture stradali	56.597,68
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
Altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	187.383,56

Per quanto riguarda la parte corrente il Fondo Pluriennale Vincolato deriva da FOREG e indennità varie che vengono erogate al personale l'anno successivo all'esercizio di maturazione, mentre per la parte straordinaria si compone di impegni per coordinatore sicurezza e ampliamento carreggiata stradale.

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

La proiezione nel triennio, distinta tra parte corrente e capitale è la seguente:

FPV - Entrata		2020	2021	2022
	corrente	130.785,88	0,00	0,00
	c/capitale	56.597,68	0,00	0,00
TOTALE		187.383,56	0,00	0,00
FPV - Spesa		2020	2021	2022
	corrente	0,00	0,00	0,00
	c/capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00

Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi **hanno partecipato** alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2020 comprende la cassa vincolata per Euro 0,00.

L'ente **si dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	158.990,62
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	425.697,85
2	Trasferimenti correnti	2.137.402,45
3	Entrate extratributarie	780.920,80
4	Entrate in conto capitale	3.231.481,45
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	922.835,72
	TOTALE TITOLI	7.998.338,27
	TOTALE GENERALE ENTRATE	8.157.328,89

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
1	Spese correnti	2.624.251,76
2	Spese in conto capitale	2.726.856,03
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	48.200,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.027.991,60
	TOTALE TITOLI	6.927.299,39
	SALDO DI CASSA	1.230.029,50

	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	158.990,62
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	51.497,85	374.200,00	425.697,85	425.697,85
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	824.402,45	1.313.000,00	2.137.402,45	2.137.402,45
3	<i>Entrate extratributarie</i>	196.920,80	584.000,00	780.920,80	780.920,80
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.323.336,83	1.908.144,62	3.231.481,45	3.231.481,45
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>		0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	0,00	0,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	500.000,00	500.000,00	500.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	174.335,72	748.500,00	922.835,72	922.835,72
	TOTALE TITOLI	2.570.493,65	5.427.844,62	7.998.338,27	7.998.338,27
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.570.493,65	5.427.844,62	7.998.338,27	8.157.328,89

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	255.465,88	2.378.785,88	2.634.251,76	2.624.251,76
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	787.113,73	1.939.742,30	2.726.856,03	2.726.856,03
3	<i>Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie</i>	0,00	-	0,00	0,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>	0,00	48.200,00	48.200,00	48.200,00
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	279.491,60	748.500,00	1.027.991,60	1.027.991,60
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.322.071,21	5.615.228,18	6.937.299,39	6.927.299,39
	SALDO DI CASSA				1.230.029,50

Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

		COMPETENZA	COMPETENZA	COMPETENZA
		ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO				
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	130.785,88	0,00	0,00
Entrate titoli I, II, III	(+)	2.271.200,00	2.267.400,00	2.267.300,00
Spese Titolo I - Spese correnti di cui:	(-)	2.378.785,88	2.243.500,00	2.242.600,00
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo svalutazione crediti		10.000,00	10.000,00	10.000,00
- fondo rischi potenziali da contenzioso		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo II - Trasferimenti in conto capitale	(+)			
Spese Titolo IV - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(+)	48.200,00	48.900,00	49.700,00
SOMMA FINALE		-25.000,00	-25.000,00	-25.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti		0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a disposizioni di legge o a principi contabili		25.000,00	25.000,00	25.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00

Il pareggio di bilancio è stato ottenuto senza applicazione di avanzo, mentre risulta applicata a finanziamento della parte corrente di bilancio, oneri derivanti dal contributo di concessione ad edificare pari ad euro 25.000,00. Il Comune di Terre d'Adige intende, infatti, utilizzare Euro 25.000,00 di contributi di concessione in parte corrente per la valorizzazione del patrimonio con interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio (Intervento 19).

Non sussistono entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo.

Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-*bis*, comma 4, decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135.

Il Comune di Terre d'Adige **non prevede** al momento nessuna alienazione di beni immobili.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
CAP. 10 / 0: IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA DI LIQUIDAZIONE E	1.000,00	1.000,00	1.000,00
CAP. 11 / 10: IMIS DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CAP. 655 / 0: SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Totale ENTRATE non ripetitive	18.500,00	18.500,00	18.500,00

USCITE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
CAP. 1310 / 5: STIPENDI E ASSEGNI FISSI AL PERSONALE FUORI RUOLO - UFFICIO RAGIONERIA E	17.000,00	17.000,00	17.000,00
CAP. 1712 / 16: LAVORO STRAORDINARIO - ELEZIONI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
CAP. 1733 / 165: SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Totale SPESE non ripetitive	24.000,00	24.000,00	24.000,00

Risulta un ammontare di entrate non ricorrenti previste nel triennio inferiore al totale delle spese non ricorrenti stanziato in sede previsionale. Si evidenzia conseguentemente che la differenza è finanziata con entrate ordinarie previste nel bilancio 2020-2022.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi (DUP);

- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-22 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 agosto 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n 213 del 13.09.2018, è stato approvato un modello di Dup semplificato per i Comuni sotto i 5000 abitanti. Tale documento individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il Dup contiene gli strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione, fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa, l'Ente approva, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;
- e) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;
- f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere positivo in data 16.09.2019 attestando la sua coerenza e completezza al modello semplificato. La Giunta Comunale aveva approvato il DUP 2020-2022 con delibera n. 48 di data 12.09.2019 e successivamente il Consiglio Comunale ha confermato con delibera n. 22 di data 29.10.2019.

Si rileva che la Giunta propone all'approvazione il bilancio di previsione 2020-2022 ed il DUP 2020-2022, configurandosi, questo, come il DUP definitivo, non avendo provveduto all'approvazione e alla presentazione al consiglio della nota di aggiornamento al DUP per gli esercizi 2020-2022, entro il 15 novembre 2019.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici, di cui alla L.P. 36/1993, risultano allegati al D.U.P. 2020-2022 e redatti secondo le modalità individuate con deliberazione della Giunta Provinciale n.1061 di data 17/05/2002 e ss.mm. e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018 (si rinvia al DUP).

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'Ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-2022.

Il programma triennale, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

Nel DUP 2020-2022 è riportata la programmazione triennale di fabbisogno di personale predisposta sia sulla base della legislazione nazionale (D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.), che provinciale (L.P. 29.12.2017, n. 18) vigente.

Con intesa fra i Sindaci degli Ex Comuni di Zambana e Nave San Rocco è stata approvata l'organizzazione amministrativa provvisoria del Comune di Terre d'Adige ai sensi dell'art. 6 della L.R. 19.10.2013 n. 12. Si rileva che nel DUP è stata introdotta la possibilità di assunzione di una figura di vigile urbano categoria C che sarà successivamente comandata presso il Corpo polizia Locale "Rotaliana Koenigsberg con capofila il Comune di Mezzolombardo.

Si rileva che compete al segretario comunale, in armonia con quanto stabilito dalla Giunta nel piano triennale di programmazione trasformare i posti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale e viceversa, nonché compete alla Giunta Comunale la distribuzione del personale nei livelli e nelle categorie.

I fabbisogni di personale nel triennio 2020-2022, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Nel DUP 2020 - 2022 non sono illustrate e valorizzate le operazioni di acquisizione, alienazione e permuta di immobili, nonché le acquisizioni derivanti da convenzioni urbanistiche ed operazioni a titolo gratuito previste per il prossimo triennio, infatti il comune di Terre d'Adige **non prevede** al momento nessuna alienazione di beni immobili.

Nelle previsioni anno 2020 si rilevano Euro 36.500,00 (Titolo 4 - tipologia 400 – cap. 1715) Entrate da alienazioni di beni materiali ed immateriali e si riferiscono a trasferimenti per canoni aggiuntivi Bim.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno **“in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”**, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

Si rileva il rispetto dell'equilibrio di finanza pubblica come riportato nei prospetti sottostanti:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		158.990,62			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		130.785,88	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		2.271.200,00	2.267.400,00	2.267.300,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2.378.785,88	2.243.500,00	2.242.600,00
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			10.000,00	10.000,00	10.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		48.200,00	48.900,00	49.700,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-25.000,00	-25.000,00	-25.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)		0,00		
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		25.000,00	25.000,00	25.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		56.597,68	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.908.144,62	25.000,00	25.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		25.000,00	25.000,00	25.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1.939.742,30	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE $W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$			0,00	0,00	0,00

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Per quanto riguarda le entrate tributarie iscritte nel bilancio di previsione 2020 - 2022 si evidenziano le seguenti tipologie e importi:

cap.	Art.	Descrizione	Tit. NO	accertamenti anno 2019	proposta anno 2020	proposta anno 2021	proposta anno 2022
2	10	IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE	1	355.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00
10	0	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	1	1.110,71	1.000,00	1.000,00	1.000,00
11	10	IMIS DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	1	5.603,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
15	0	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA	1	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
95	1	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	1	567,84	100,00	100,00	100,00
100	0	MAGGIORAZIONE TARES	1	91,46	100,00	100,00	100,00
555	10	TRASFERIMENTO 5 PER MILLE IRPEF COMUNI (63 BIS DL 25/06/2008 N. 112)	1	1.306,16	1.500,00	1.500,00	1.500,00
		TOTALE		365.179,17	374.200,00	374.200,00	374.200,00

La principale entrata è rappresentata dal tributo relativo al gettito IMIS (Imposta Immobiliare Semplice) istituita a livello provinciale e riscossa in autoliquidazione. L'Ente non applica l'addizionale comunale all'IRPEF.

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto:

- Riproporre l'estensione dell'applicazione del quadro impositivo fiscale relativo all'IMIS, fino al periodo di imposta 2021;
- Con decreto del commissario straordinario n. 29 di data 28.01.2019 è stato affidato in concessione il servizio di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni alla ditta ICA per anni cinque a partire dal 01 gennaio 2019 (fino al 2023) e con un corrispettivo di Euro 1.500,00, il contratto con il concessionario è in fase di perfezionamento.
- Con decreto del commissario straordinario n. 58 di data 18.03.2019 è stato approvato il Piano finanziario della tariffa rifiuti per l'anno 2019, mentre con decreto del Commissario Straordinario n. 59 di data 18.03.2019 sono state unificate le tariffe rifiuti dei due ex Comuni di Zambana e Nave San Rocco con un costo a litro di Euro 0,27.
- Con decreto del commissario straordinario n. 61 di data 18.3.2019 è stato approvato il regolamento del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche con le relative tariffe. La tariffa viene gestita direttamente dal Comune con proprio personale.
- Secondo quanto stabilito con l'art. 3 della Legge Regionale 19 ottobre 2016 n. 12 che prevede che il Comune di Terre d'Adige subentra nella titolarità di tutti i beni mobili e immobili e di tutte le situazioni giuridiche attive e passive dei Comuni di origine di Nave San Rocco e Zambana, a subentrare al contratto di servizio in essere (approvato con deliberazioni del Consiglio comunale di Zambana n. 47 di data 13.11.2014 e di Nave San Rocco n.32 di data 25.11.2014) con AIR S.p.A. gestore del servizio acquedotto e fognatura. L'AIR ha effettuato la proposta tariffaria per l'esercizio 2020 non variandola rispetto all'esercizio 2019.

Risorse relative al recupero dell'evasione

Le entrate relative all'attività di controllo ed attività di accertamento sono così previste:

Descrizione	2020	2021	2022
IMUP da attività di accertamento	0,00	0,00	0,00
IMIS da attività di accertamento	11.000,00	11.000,00	11.000,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020 - 2022 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo. L'FCDE sulla tipologia 101 è pari ad euro 894,32 per il 2020 ed ogni successivo anno del triennio.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è pari ad Euro 25.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 01.01.2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa, tali proventi da permessi da costruire risultano applicati totalmente alla parte corrente del bilancio: capitolo 9637 art. 254 "intervento 19 servizi per la tutela ambientale del verde".

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative e le somme derivanti dalle sanzioni del codice della strada ex art. 208 ed ex art. 142 ammontano ad Euro 7.500,00 e risultano così distinte a bilancio (seppur non vincolate in seguito a provvedimento):

RIF.	Funzione	Servizio	Oggetto	Importo €
Cap. 1537 art 241	Viabilità e trasporti	Viabilità e infrastrutture stradali	MANUTENZIONE ORDINARIA SOTTOPASSO FERROVIA TRENTO-MALE'	1.000,00
Cap 8137 art. 250	Viabilità e trasporti	Viabilità e infrastrutture stradali	Manutenzione seganletica	2.500,00
Cap. 8137 art. 242	Viabilità e trasporti	Viabilità e infrastrutture stradali	Manutenzione strade piazze e ponti	2.500,00
Cap 8121 art 62	Viabilità e trasporti	Viabilità e infrastrutture stradali	Materiale per strade piazze e ponti	1.500,00
TOTALE €				7.500,00

Si rileva che nel DUP si dà evidenza che *“con riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, tali proventi, al netto dell'accantonamento in bilancio del fondo crediti dubbia esigibilità riferito agli stessi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992 verranno destinati alla manutenzione delle strade, piazze e ponti”*.

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

La quota vincolata è destinata integralmente al titolo 1 di spesa corrente.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Fitto attivo colonia Santel	17.000,00	17.000,00	17.000,00
Fitto attivo fabbricati	1.900,00	1.900,00	1.900,00
Fitto attivo malga Zambana	79.000,00	79.000,00	79.000,00
TOTALE ENTRATE	97.900,00	97.900,00	97.900,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0%	0%	0%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. Si rileva che non sono stati previsti accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto i relativi contratti sono garantiti da fidejussione.

Proventi dei servizi

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2020	2020	
Asilo nido (gestito in convenzione con Trento e Lavis)	76.000,00	100.000,00	76%
Mense scolastiche	30.000,00	30.000,00	100%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00
Fiere e Mercati	2.500,00	0,00	0,00
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00
Palestra e teatro ex comune di Zambana – Plurioso (*)	20.652,10	20.652,10	100%
Campo sportivo Dalla Betta (*)	5.000,00	13.913,05	36%
Acquedotto (gestito da AIR S.p.A.)	0,00	0,00	0,00
Fognatura (gestito da AIR S.p.A.)	0,00	0,00	0,00
Depurazione (gestito da AIR S.p.A.)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	155.652,10	143.065,15	91,91%

(*) Nettata della quota istituzionale

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza esclusivamente delle previsioni di cui sopra è così quantificato (legato alla sola mensa scolastica).

Anno	FCDE
2020	330,00
2021	330,00
2022	330,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo di revisione prende atto che l'Ente ha mantenuto le tariffe invariate, non provvedendo ad adeguarle.

Il decreto legge 26 ottobre 2019 n. 124, decreto fiscale recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili, è in corso di conversione in legge con emendamenti.

Tra gli emendamenti presentati al decreto fiscale 2019, è proposto di disgiungere il termine di approvazione delle tariffe TARI da quello di approvazione del bilancio comunale alla luce della recentissima emanazione della prima direttiva ARERA sui costi del servizio rifiuti, in base alla quale dovranno essere formulati e riformulati i piani finanziari relativi al 2020, al fine di assicurare ai Comuni un più ordinato processo di deliberazione delle tariffe TARI fissando il termine del 30 aprile di ciascun anno al fine dell'approvazione delle relative tariffe e regolamenti. L'Ente, preso atto del contesto normativo, rinvia a successiva deliberazione l'approvazione del regolamento e delle tariffe 2020 della TARI.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
101	Redditi da lavoro dipendente	890.416,26	842.454,39	794.450,00	794.450,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	75.900,00	78.700,00	78.700,00	78.700,00
103	Acquisto di beni e servizi	822.254,00	901.600,00	899.900,00	899.900,00
104	Trasferimenti correnti	286.720,00	432.231,49	347.450,00	347.450,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	5.200,00	4.500,00	3.700,00	2.800,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	9.850,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
110	Altre spese correnti	97.476,00	114.300,00	114.300,00	114.300,00
Totale		2.187.816,26	2.378.785,88	2.243.500,00	2.242.600,00

Spese del personale, spese per incarichi di collaborazione autonoma, spese per acquisto beni e servizi,

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2020/2022, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno.

L'allegato n. 5 della deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 cita: *"Il Protocollo d'intesa per il 2014 ha stabilito che ogni Comune era sottoposto all'obbligo dell'adozione di un piano di miglioramento, ossia uno strumento volto ad individuare le misure e gli strumenti per giungere ad un risparmio di spesa corrente pari all'obiettivo assegnato...omissis..."*. Nell'ambito del medesimo protocollo era stabilito che *"il piano deve esprimere le linee di azione concrete di breve e medio periodo"* per quanto riguarda: la dotazione organica del personale, i costi del personale diversi dal trattamento economico fisso, gli incarichi di studio, consulenza e collaborazione, le spese per

lavoro interinale, per incarichi fiduciari conferiti ai sensi degli artt. 40 e 41 del D.P.Reg. 1.2.2005, n. 2/I, le spese di funzionamento, quali locazioni, manutenzioni ordinarie, spese postali, utenze, per forniture di beni e servizi, i costi per organizzazione di eventi, spese di rappresentanza, altre spese discrezionali o di carattere non obbligatorio sostenute dall'ente.

Il comma 3 dell'articolo 9 bis della L.P. 3/2006 e s.m., nel disciplinare l'obbligo, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di esercizio delle funzioni in forma associata, prevede che *"Il provvedimento d'individuazione degli ambiti associativi determina i risultati, in termini di riduzione di spesa, da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa"*.

Il comma 9 del medesimo articolo 9 bis ha inoltre previsto la fissazione da parte della Giunta provinciale di obiettivi di riduzione di spesa anche per i comuni che, a seguito di percorsi di fusione che si sono conclusi favorevolmente, sono stati esonerati dall'obbligo di gestione associata.

Quindi, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, soggetti all'obbligo di gestione associata o coinvolti da processi di fusione, gli obiettivi di riduzione della spesa si deducono dalla deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, con la quale la Giunta provinciale di Trento ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 1 luglio 2019.

Successivamente con deliberazione della Giunta provinciale n. 317/2016 sono stati individuati, inoltre, gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione.

Da ultimo con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti delle citate deliberazioni n. 1952/2015 e 317/2016, nonché definiti gli adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016 ed i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Nel caso di Comuni nei quali la consultazione referendaria ha approvato il processo di fusione, ma la costituzione del comune unico avviene successivamente all'anno 2016, la verifica del raggiungimento dell'obiettivo di risparmio è effettuata avendo a riferimento la spesa, come desunta dal conto consuntivo relativo al terzo esercizio finanziario successivo a quello di elezione del sindaco del nuovo Comune, **quindi per il neo costituito Comune di Terre d'Adige la prima verifica si avrà nel 2022 con riferimento al rendiconto 2019.**

Si rileva che, come indicato nel DUP 2020-2022 punto 3.3.2 **Piano di Miglioramento** *"Comuni coinvolti nei percorsi di fusione per i quali la costituzione del nuovo comune è successiva all'anno 2016 devono approvare un piano di miglioramento, aggiornato annualmente, che assicuri l'invarianza della spesa secondo quanto previsto al paragrafo 3; dalla costituzione del nuovo comune il piano di miglioramento è sostituito dal "progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla fusione" dal quale deve risultare il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza prevista; tale progetto costituirà specifico documento di accompagnamento della manovra di bilancio"*.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità per ciascuno degli anni 2020-2022 ammonta per ciascun anno ad Euro 10.000,00.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti per entrate assistite da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE. Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Si rileva che per alcuni capitoli di bilancio, nonostante non vengano garantiti da fideiussione, non è stato necessario effettuare un accantonamento a fondo in quanto i pagamenti corrispondono esattamente all'accertato, in parte perché le autorizzazioni non vengono rilasciate se prima i contribuenti non effettuano il pagamento del dovuto, in parte perché con addebito automatico delle spettanze.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato. I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi il metodo della media semplice.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato accantonando l'intero importo che deriva dall'applicazione delle norme sul FCDE, incrementandolo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 calcolato secondo il metodo della media semplice risulta come dal seguente prospetto, si rileva che l'ente ha prudenzialmente accantonato una somma aggiuntiva:

TITOLO	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	2020	2021	2022
1	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	884,32	884,32	884,32
3	100	Vendita di beni e servizi e proventi dalla gestione dei beni	7,27	7,27	7,27
	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	137,59	137,59	137,59
TOTALE			1.021,91	1.021,91	1.021,91

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

- anno 2020 - euro 12.000,00 pari allo 0,50% delle spese correnti;
- anno 2021 - euro 12.000,00 pari allo 0,53% delle spese correnti;
- anno 2022 - euro 12.000,00 pari allo 0,53% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità (pari ad una percentuale compresa tra lo 0,3% e il 2,00% delle spese correnti).

Si rileva che nella PATT non vi è l'obbligo di riservare la metà della quota minima del fondo di riserva alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

L'Ente **non ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2020-2022 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa è iscritto a bilancio per euro 12.000,00 e rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2% delle spese finali).

DESCRIZIONE	2020
TOTALE SPESE FINALI DI CASSA SENZA IL FONDO DI CASSA	5.339.107,79
FONDO DI RISERVA DI CASSA	12.000,00
Percentuale accantonata calcolata sulla spesa corrente	0,22 %

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'art. 1 – Comma 859 – della Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 ha previsto che a partire dall'anno 2020, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2019) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2018) di almeno il 10%. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi);

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Inoltre, il comma 857 prevede che nell'anno 2020, le suddette misure di accantonamento al Fondo sono raddoppiate nei confronti degli enti di cui al comma 849 che non hanno richiesto l'anticipazione di liquidità entro il termine di cui al comma 853 e che non hanno effettuato il pagamento dei debiti entro il termine di cui al comma 854.

Il successivo comma 862 prescrive che entro il 31 gennaio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni, con delibera

di Giunta, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Inoltre, ai sensi del comma 868 a decorrere dal 2020, le misure di cui al comma 862, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

Nella nota integrativa si fa menzione che per l'esercizio 2019 la certificazione dei crediti del Comune di Terre d'Adige ammonta ad € 18.512,01 ed è riferita a numero 12 fornitori, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto in data 30.01.2020 a pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art.33 del D.Lgs.33/2013.

(<https://www.comune.terredadige.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Pagamenti-dell-amministrazione/Indicatore-di-tempestivita-dei-pagamenti/Ammontare-complessivo-dei-debiti/Anno-2019>)

Per quanto riguarda la trasmissione alla Piattaforma elettronica entro il 30/04/2020 dell'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla data del 31/12/2019 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto in data 30.01.2020 a verificare il debito scaduto e non pagato di cui all'articolo 1, comma 867, della legge n. 145/2018 al 31.12.2019, l'importo certificato dall'Ente corrispondente ad Euro 18.512,01, come sopra indicato, ma non risulta in linea con quanto indicato nel riepilogo del debito scaduto e non pagato elaborato dalla piattaforma che rileva invece Euro 19.905,91. La differenza di Euro 1.393,90 corrisponde a n. 4 fatture che sono state pagate dall'Ente nel corso del 2019 ma che la piattaforma, per problemi tecnici, non ha elaborato. Considerando che il 2019 è in regime SIOPE+, il responsabile ragioneria informa che non hanno potuto caricare i pagamenti manualmente, riallineando i valori, ma che hanno già comunicato agli operatori della piattaforma il problema, anche se ad oggi tali disallineamenti non sono ancora stati risolti.

ORGANISMI PARTECIPATI

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2018 che sono pubblicati sul sito internet dell'Ente, sono in fase di approvazione i bilanci al 31/12/2019.

Nel corso del triennio 2020-2022 l'Ente non prevede di esternalizzare alcun servizio.

Non si rilevano società partecipate che nell'ultimo bilancio approvato hanno presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile.

Il Comune non ha destinato quote finanziate nel bilancio 2020 per la copertura di perdite.

Si elencano le società partecipate direttamente dall'Ente:

- AZIENDA INTECOMUNALE ROTALIANA S.p.A.;
- CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOCIETÀ COOPERATIVA;
- TARENTINO DIGITALE Spa (SINO AL 30/11/2018 INFORMATICA TARENTINA S.p.A.);
- TARENTINO RISCOSSIONI S.p.A.;
- TARENTINO TRASPORTI S.p.A.;
- AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE;
- PAGANELLA 2001 SPA;
- DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA;

Accantonamento a copertura di perdite

Si rileva che l'Ente non ha ricevuto comunicazione dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2019, per cui non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'Ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016. L'organo di revisione ha verificato, quindi, che l'Ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Il Comune di Nave San Rocco ha provveduto con provvedimento motivato (n. 28/2017 di data 29.09.2017), entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 31 dicembre 2018.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 di data 12.12.2018 è stata fatta la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie e censimento annuale delle partecipazioni pubbliche al 31.12.2017 del Comune di ex Nave San rocco, ritenendo di non proporre alcuna dismissione o alienazione delle partecipazioni.

Il Comune di Zambana ha provveduto con provvedimento motivato (n. 30 di data 28.09.2017, modificato con deliberazione del consiglio comunale n. 38 del 22.12.2017), entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 31 dicembre 2018.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 di data 19.12.2018 è stata fatta la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie e censimento annuale delle partecipazioni pubbliche al 31.12.2018 del Comune di ex Zambana ritenendo di non proporre alcuna dismissione o alienazione delle partecipazioni.

L'esito di tale ricognizione è stata comunicata, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L.

90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art. 15 del D.Lgs. 175/2016.

Si rileva che l'Ente ha deliberato il mantenimento di tutte le partecipazioni direttamente e indirettamente possedute.

Si rammenta che, nell'ambito territoriale locale, ai sensi dell'art. 18 c. 3-bis della L.P. n. 1/2005 e dall'art. 24 c. 4 della L.P. n. 19/2016, e ss.mm.ii., gli Enti locali della Provincia Autonoma di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentori di partecipazioni in società che integrino i presupposti nelle norme citate.

La norma provinciale quindi attribuisce alla ricognizione cadenza triennale, attribuendo carattere facoltativo all'aggiornamento annuale.

Garanzie rilasciate

Il Comune non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

Si rileva che, per quanto attiene le spese di funzionamento e di gestione del personale il Comune di Terre d'Adige ha partecipazioni limitate nelle società partecipate che non gli permettono di essere tra gli attori delle decisioni delle società stesse.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO	2020	2021	2022
Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale (+)	56.597,68	0,00	0,00
Entrate Titoli IV-V-VI (+)	1.908.144,62	25.000,00	25.000,00
Spese Titolo II - Spese in conto capitale (-)	1.939.742,30	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)	25.000,00	25.000,00	25.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00

Le spese di investimento programmate per l'anno 2020 ammontanti in Euro 945.600,00 vengono finanziate nello specifico:

Budget	Euro 27.500,00
Canoni aggiuntivi	Euro 66.500,00
Fondo di riserva	Euro 426.600,00
Quota ex FIM 2019	Euro 325.000,00
Contributo straordinario regione	Euro 50.000,00
D. M. Interno efficientamento energetico (Art. 1 c.29 Legge 2020)	Euro 50.000,00

All'importo si aggiungono Euro 56.597,68 di FPV destinato a spese in conto capitale (reimputazioni per differenza).

Si rileva che per gli anni 2021 e 2022 non sono previste spese né finanziamenti.

investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2020-2022 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

L'ente intende **non intende** acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente **non** ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

Limitazione acquisto immobili

A decorrere dall'esercizio 2017, per gli enti della Provincia Autonoma di Trento, è eliminato il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'articolo 4-bis comma 3 della legge finanziaria provinciale n. 27 del 27/12/2010. Le misure di contenimento della spesa sono perseguite con gli strumenti del piano di miglioramento e i risparmi attesi dall'obbligo di esercizio in forma associata delle funzioni comunali.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011, non avendo in previsione il ricorso a nuovi prestiti.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, **ha verificato** che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2), non avendo in previsione il ricorso a nuovi prestiti.

L'ente ha provveduto all'estinzione anticipata dei mutui mediante accollo da parte della PAT.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	159.779,01	136.568,71	112.589,06	87.804,15
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-23.210,30	-23.979,65	-24.784,91	-25.627,86
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (arrotondamenti)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	136.568,71	112.589,06	87.804,15	62.176,29

Nell'anno 2015 (erogati nel 2016) sono stati assunti due mutui per la rete acquedottistica comunale con il BIM Adige di Trento, la prima rata di ammortamento parte nel corso dell'esercizio 2017.

La voce "prestiti rimborsati" non comprendono Euro 24.000,00 riferibili al rimborso alla PAT della quota annuale relativa all'estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015 (presenti invece nella tabella sotto). Quest'ultimo rimborso decorre dal 2018 e si estingue in quote annuali per n. 10 anni, in merito alla contabilizzazione di tale posta si rammenta che la concessione di crediti assegnata dalla PAT per l'estinzione anticipata dei mutui ex art. 22 della L.P. n. 14/2014 si configura come una surrogazione del creditore e che pertanto è necessario reinscrivere il debito, oltre che nel conto del bilancio secondo il piano di ammortamento, come da circolare PAT prot. n. 130562/1.1.2-2018 del 2 marzo 2018, anche nello stato patrimoniale dell'Ente in coerenza con l'obbligo di redazione.

Si rileva che nel bilancio preventivo del triennio 2020-2022 nella Missione 50 - Programma 2 - Titolo 4 vengono indicati quali spese quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari – rimborso prestiti (come anche negli allegati al bilancio 2020-2022 - n.12/5 al D.Lgs 118/2011) importi arrotondati, precisamente Euro 47.500,00 per quanto riguarda le previsioni definitive 2019, Euro 48.200,00 per le previsioni anno 2020, per il 2021 si rilevano Euro 48.900,00 mentre per il 2022 si rilevano Euro 49.700,00.

Anno	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	4.596,84	3.827,49	3.022,23	2.179,28
Quota capitale	47.210,30	47.979,65	48.784,91	49.627,86
Totale fine anno	51.807,14	51.807,14	51.807,14	51.807,14

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi (questi ultimi pari a Euro 0,00) è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL (10%).

Incidenza interessi passivi su entrate correnti			
	2020	2021	2022
% su entrate correnti	0,41%	0,10%	0,10%

Non sono previste nuove operazioni di indebitamento nel triennio.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Non risultano previsioni di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi.

L'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2020-2022;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;

- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2020-2022, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- della Legge Regionale del 19 ottobre 2016 n. 12, con cui è stato istituito, a far data dal 1° gennaio 2019, il nuovo Comune di "Terre d'Adige", mediante la fusione dei Comuni di Nave San Rocco e di Zambana;
- della redazione del DUP semplificato;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n. 118/2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.

Il Organo di revisione, pertanto, esprime

parere favorevole

sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati.

Terre d'Adige, lì 24 febbraio 2020

